

SOCIETE INFRASTRUCTURES VALDOTAINES SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	REGIONE BORGNALE, 10/E AOSTA AO
Codice Fiscale	01252720071
Numero Rea	AO 079756
P.I.	01252720071
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	410000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	FINAOSTA S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.927	230
II - Immobilizzazioni materiali	633.484	664.412
Totale immobilizzazioni (B)	635.411	664.642
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	210.007	1.334.922
esigibili oltre l'esercizio successivo	93	-
Totale crediti	210.100	1.334.922
IV - Disponibilità liquide	1.430.027	1.511.918
Totale attivo circolante (C)	1.640.127	2.846.840
D) Ratei e risconti	12.873	20.769
Totale attivo	2.288.411	3.532.251
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20	20
VI - Altre riserve	1.699.999	1.699.999
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	1.800.019	1.800.019
B) Fondi per rischi e oneri	25.509	25.509
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	83.980	68.459
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	369.841	1.638.134
Totale debiti	369.841	1.638.134
E) Ratei e risconti	9.062	130
Totale passivo	2.288.411	3.532.251

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.712.461	4.170.930
5) altri ricavi e proventi		
altri	699.728	1.042.086
Totale altri ricavi e proventi	699.728	1.042.086
Totale valore della produzione	3.412.189	5.213.016
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.296	2.431
7) per servizi	2.917.783	4.390.765
8) per godimento di beni di terzi	35.312	3.175
9) per il personale		
a) salari e stipendi	308.584	255.368
b) oneri sociali	80.816	75.849
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	19.210	20.264
c) trattamento di fine rapporto	19.210	20.264
Totale costi per il personale	408.610	351.481
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	32.361	33.123
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.193	1.613
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.168	31.510
Totale ammortamenti e svalutazioni	32.361	33.123
14) oneri diversi di gestione	14.310	431.135
Totale costi della produzione	3.410.672	5.212.110
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.517	906
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	139	190
Totale proventi diversi dai precedenti	139	190
Totale altri proventi finanziari	139	190
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	3
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	3
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	139	187
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.656	1.093
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.656	1.093
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.656	1.093
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

L'art. 2435-bis c.c. prevede l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio. La valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione" non essendo stati modificati i criteri utilizzati nell'esercizio precedente, salvo eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali.

In conformità con i criteri di valutazione e contabilizzazione delle componenti di bilancio iscritte nei decorsi esercizi, poiché la Società, partecipata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta per il tramite della FINAOSTA SPA, costituisce strumento dell'Ente proprietario per la realizzazione di opere ed infrastrutture di utilità pubblica, per la componente "investimenti" realizzati per conto dell'Ente Regione per il tramite di Finaosta il criterio della competenza è correlato alla programmazione dei flussi del bilancio regionale che garantisce alla Società, in virtù di specifiche convenzioni, la correlata copertura nel medesimo periodo.

Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso, e si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio. Pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto di bilancio la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del bilancio d'esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, si attesta che non si sono verificati errori rilevanti da correggere.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente ad eccezione

dell'iscrizione tra i crediti di durata ultrannuale dell'importo di euro 93 riferito a depositi cauzionali relativi a utenze e iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie nell'esercizio chiuso al 31.12.2024, e

per quanto riguarda il prospetto di confronto (esercizio 2024), della rilevazione nell'attivo circolante di crediti verso fornitori per euro 118 che nel precedente esercizio erano stati indicati in riduzione dei debiti iscritti nel passivo della situazione patrimoniale .

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Altre informazioni

Informativa sull'andamento aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. In argomento si segnala che poiché la Società, partecipata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta per il tramite della FINAOSTA SPA, costituisce strumento dell'Ente proprietario stesso per la realizzazione di opere ed infrastrutture di utilità pubblica, nel corso dell'esercizio in chiusura non è rilevabile alcun impatto negativo essendo il pareggio di bilancio assicurato da parte dell'Ente stesso in forza a specifiche convenzioni.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla sua capacità finanziaria, viste le previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale e nel piano strategico predisposti e trasmessi all'Ente esercente l'attività di direzione e coordinamento, l'Organo amministrativo ritiene sussistenti tutti i requisiti per prevedere il

regolare funzionamento dell'azienda per i prossimi dodici mesi e ha stimato flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente, unitamente alle risorse finanziarie già disponibili e all'eventuale supporto da parte dei soci, sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società appare in grado di mantenere l'equilibrio monetario della gestione.

In definitiva, ad oggi si può ritenere sussistente una valutazione prospettica delle capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato al perseguimento dello scopo sociale per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio che viene sottoposto alla Vostra attenzione ed approvazione.

Nota integrativa -Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio si riferiscono a diritti di utilizzazione di programmi software e sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	Tre esercizi

Eventuali alienazioni di beni immateriali nel corso dell'esercizio comportano l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

Non vi sono costi di impianto e di ampliamento iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale aventi utilità pluriennale.

Costi di sviluppo

Non vi sono costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale in quanto aventi utilità pluriennale.

Avviamento

Non è iscritto in bilancio alcun avviamento.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Non vi sono acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6.

Non vi sono immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione iscritte nella voce B.I.6.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, vengono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Vengono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Il costo delle immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) che avvengono nel corso dell'esercizio comportano l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione viene rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote vengono ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Gli acquisti di beni di valore unitario ad Euro 516,46 si riferiscono a beni di rapido consumo, imputabili per intero a carico dell'esercizio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che -secondo il disposto dell'OIC 16 ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono. Sull'area di sedime non viene calcolato alcun ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Descrizione	Coefficiente di ammortamento
Area sedime	non ammortizzabile
Fabbricati strumentali	3%
Costruzioni leggere	12,50%
Impianti generici	interamente ammortizzati
Attrezzatura minuta	interamente ammortizzati

Mobili e arredi	interamente ammortizzati
Macchine ufficio elettroniche	20%

I criteri di scorporo del sedime dai sovrastanti fabbricati erano già stati, a suo tempo, adottati dalle società fuse COUP e NUV. I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Nel caso in cui vengano corrisposti acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali, questi vengono iscritti nella voce B.II.5 e rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo di pagamento. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nel corso dell'esercizio in chiusura non sono stati corrisposti acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali, né sono state iscritte immobilizzazioni materiali in corso di costruzione.

Operazioni di locazione finanziaria

In caso di acquisizione di beni in locazione finanziaria questi vengono contabilmente rappresentati secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel bilancio in chiusura non figurano ben acquisiti in locazione finanziaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state iscritte immobilizzazioni finanziarie. L'importo di euro 93 iscritto nell'esercizio chiuso al 31.12.2024 è stato riclassificato tra i crediti di durata ultrannuale essendo riferito a depositi cauzionali relativi a utenze.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, co. 2, del codice civile, si attesta che la Società non detiene partecipazioni in altre imprese comportante la responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto, laddove esistenti, la rilevazione dei crediti immobilizzati viene effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Nell'esercizio in chiusura non sono iscritti crediti immobilizzati.

Altri titoli

Non vi sono altri titoli iscritti in bilancio.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La Società non è titolare di strumenti finanziari derivati attivi.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Non vi sono rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo al termine dell'esercizio.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Non vi sono rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati al termine dell'esercizio..

Lavori in corso su ordinazione

Non vi sono lavori in corso su ordinazione al termine dell'esercizio.

Prodotti finiti

Non vi sono prodotti finiti al termine dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8, del codice civile; non si è ritenuto di appostare in bilancio alcun fondo per l'adeguamento a tale valore che corrisponde a quello nominale.

Credito d'imposta beni strumentali

Non vi sono crediti d'imposta iscritti nel bilancio in chiusura in quanto interamente utilizzati entro il corrente esercizio.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si segnala che, come previsto dalla legislazione vigente, nel corso dell'esercizio in chiusura sono stati utilizzati in compensazione i seguenti crediti tributari

- Credito d'imposta investimenti Legge 130/2019 euro 38;
- Credito IVA annuale 2024 euro 48.371.

Altri crediti

Il valore complessivo degli altri crediti iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto coincidente con il presumibile valore di realizzo, rileva una sensibile diminuzione rispetto al precedente esercizio in quanto nel corso dell'anno 2025 sono stati ultimati i lavori a fronte dei quali erano state erogate anticipazioni contrattuali per euro 857.290 all'aggiudicatario dei lavori di realizzazione del nuovo corpo G3 di ampliamento delle centrali tecnologiche -III Lotto Fase 3 di ampliamento e ristrutturazione dell'ospedale regionale "Umberto Parini" di Aosta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e accolgono i depositi sui conti correnti bancari dedicati ai vari settori di attività in essere (Gestione, Testafocchi Polo, Caserme, Ospedale, Centrale, Giordana, Verres) oltre alla liquidità giacente nelle casse sociali

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti vengono calcolati sulla base del principio della competenza temporale, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Si tratta di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Non sono stati rilevati proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo viene rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro che intervengono nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza temporale, mediante la ripartizione di costi e ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, si attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine..

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente..

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	40.061	1.224.935	1.264.996
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.831	560.523	600.354
Valore di bilancio	230	664.412	664.642
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.890	240	3.130
Ammortamento dell'esercizio	1.193	31.168	32.361
Totale variazioni	1.697	(30.928)	(29.231)
Valore di fine esercizio			
Costo	12.829	1.225.175	1.238.004
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.902	591.691	602.593
Valore di bilancio	1.927	633.484	635.411

Operazioni di locazione finanziaria

I beni che vengono acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Nell'esercizio in chiusura non sono stati sopportati oneri per acquisizione di beni in locazione finanziaria. La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Non vi sono rimanenze iscritte in bilancio..

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile; non si è ritenuto di appostare in bilancio alcun fondo per l'adeguamento a tale valore che corrisponde a quello nominale.

Di seguito si riporta un sintetico prospetto dei crediti suddivisi per tipologia:

Descrizione Crediti attivo circolante	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Crediti verso clienti	355.249	151.800	-203.449	-57,27%
Crediti verso controllanti		0	0	0,00%
Crediti tributari	52.200	44.765	-7.435	-14,24%
Crediti verso altri	927.473	13.535	-913.938	-98,54%
Totale	1.334.922	210.100	-1.124.822	-84,26%

I crediti di durata ultrannuale, pari a euro 93 si riferiscono a depositi cauzionali relativi a utenze.

Oneri finanziari capitalizzati

Per quanto riguarda i criteri di imputazione ai valori iscritti nell'attivo si rimanda a quanto illustrato riguardo i criteri di valutazione delle singole voci. Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Di seguito si riporta un prospetto di riepilogo delle variazioni delle voci di patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO	Saldo inizio esercizio	Destinazione ris.es.prec.		Altre destinazioni		Risultato d'esercizio	Saldo di fine esercizio
		Dividendi	Altre dest.	Incrementi	Decrementi		
I - Capitale Sociale	100.000						100.000
IV - Riserva legale	20						20
VI - Altre riserve							0
Versamenti copertura perdite							0
Versamenti in conto capitale	1.700.000						1.700.000
Riserva straordinaria							0
Riserva da rivalutazione							0
Altre riserve							0
Riserva da arrotondamenti	-1						-1
VII - Riserva di copertura flussi fin. Attesi							0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0			0			0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0			0		0	0
TOTALE	1.800.019	0	0	0	0	0	1.800.019

La riserva legale è una riserva di utili utilizzabile per copertura perdite. I versamenti dei soci in conto capitale possono essere utilizzati per copertura perdite o per aumentare il capitale sociale.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale sono passività di natura determinata, con esistenza certa o probabile, ma ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Iscritti nel passivo dello stato patrimoniale, per coprire potenziali perdite o costi futuri, rispettando i principi di competenza e prudenza.

Più in particolare, i Fondi per rischi coprono passività probabili di natura determinata, connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, il cui esito dipende da eventi futuri, mentre i fondi per oneri coprono passività certe, ma con importo o data di manifestazione stimati

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, sono iscritti fondi per rischi di ripristino ambientale per complessivi a euro 25.509, valore invariato rispetto al precedente esercizio in relazione al sedime su cui sorge il fabbricato strumentale di proprietà. Taale fondo è stato rilevato a seguito dell'intervenuto scorporo del sedime dal valore dell'immobile a suo tempo accantonato dalle società fuse COUP e NUV.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia e al contratto di lavoro in essere. Costituisce onere retributivo certo iscritto con il criterio della competenza economica.

Si segnala che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., che passano da euro 68.459 a euro 83.980, mentre nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate alla data di chiusura dell'esercizio ai fondi di previdenza complementare che ammontano a euro 1.270 (euro 1.264 al 31.12.2024). Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

L'accantonamento della quota di TFR di competenza dell'esercizio in chiusura per euro 15.790 (euro 14.767 al 31.12.2024) è iscritto a Conto economico alla sotto-voce B.9 c).

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Di seguito si riporta un prospetto sintetico dei debiti riepilogati per tipologia:

Debiti tributari

I debiti tributari, cha passano da euro 15.132 a euro 17.153, accolgono le ritenute IRPEF da versare all'Erario operate nel mese di dicembre 2025 sui redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo e i debiti per IRES (euro 94) e IRAP (euro 1.562) conteggiati stimati sulla base stimata del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore.

Descrizione Debiti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti verso banche	0	0	0	0,00%
Debiti verso fornitori	283.881	100.341	-183.540	-64,65%
Debiti verso controllanti	0	0	0	0,00%
Debiti verso Collegate	0	0	0	0,00%
Debiti tributari	15.132	17.153	2.021	13,36%
Altri Debiti	1.339.121	252.347	-1.086.774	-81,16%
Totale	1.638.134	369.841	-1.268.293	-77,42%

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.I

RATEI E RISCONTI PASSIVI

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", sono iscritti ratei passivi per quote di costi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi (euro 9.000, di cui euro 8.988 per spese condominiali), e risconti passivi per quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (euro 62) .

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria, ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi vengono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

I contributi in conto esercizio, laddove conseguiti e rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, vengono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I contributi in conto capitale, laddove conseguiti e iscritti nella voce A5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* relativi alla gestione caratteristica vengono indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.712.461 (euro 4.170.930 nel precedente esercizio) e accolgono il rimborso delle spese di investimento da parte di Finaosta.

Gli *"altri ricavi e proventi"*, iscritti alla voce A.5), ammontano a complessivi euro 699.728 (1.042.086 al 31.12.2024) e accolgono l'entità del rimborso delle spese correnti da parte di Finaosta.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi - L. 178/20

Si evidenzia che tra i ricavi per contributi in conto impianti sono state rilevate le quote di competenza dell'esercizio dei contributi di cui alla L. 160/2019 (euro 19) relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio 2019 e /o 2020 e dei contributi di cui alla L. 178/2020 (euro 49) relativi agli investimenti in benistrumentali nuovi effettuati nell'esercizio 2020 e/o 2021.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi ed oneri della produzione sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi vengono iscritti quando si verifica il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi vengono iscritti quando il servizio è ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

INel corso dell'esercizio in commento non sono stati registrati elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali, a differenza dell'esercizio precedenti in cui erano stati rilevati ricavi e proventi relativi alla revisione prezzi prevista dalla specifica normativa nazionale per un ammontare pari a euro 421.614.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio determinate sulla base della vigente normativa tributaria.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio stimate sulla base del reddito imponibile Ires e dal valore della produzione imponibile Irap come risultanti dai valori di bilancio rettificati per tener conto della rilevanza fiscale dei varie voci di conto economico.

Non sono state iscritte imposte relative ad esercizi precedenti.

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società, come nel precedente esercizio, ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R. in quanto l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate.

Si segnala che i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni.

Il debito per IRES e IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, trova contropartita nell'ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile

Dati sull'occupazione

Nel prospetto che segue è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dipendenti	Numero medio
Impiegati	6,00
Totale Dipendenti	6,00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La Società ha deliberato compensi agli Amministratori e ai Sindaci come risultanti dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	68.000	20.702

Non sono state erogate anticipazioni e vi sono crediti né a favore dell'organo amministrativo, né a favore dell'organo di controllo. La Società non ha assunto impegni per conto di tali organi per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

In argomento, con riferimento al contratto di realizzazione del 1° lotto di lavori del Polo universitario regionale, segnaliamo che gli impegni assunti nei confronti dell'appaltatore, a termini di legge, in relazione ai provvedimenti di compensazione dei prezzi delle forniture di materiali (riferite all'anno 2021) e all'adeguamento dei prezzi dei lavori (riferito al 1° ed al 2° semestre 2022), sono stati onorati e conclusi nel corso del 2025.

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 n° 9 del codice civile si evidenzia altresì l'esistenza di mobili di proprietà di terzi (R.A.V.A.), in passato iscritti nei conti d'ordine della Società fusa COUP per il valore di memoria di euro 1.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

In merito, si segnala che la Società non ha prestato garanzie.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Di seguito si fornisce specifica informativa in merito.

Informativa specifica su rischi di causa costituenti passività potenziali derivanti da posizioni ereditate ex COUP.

CONTENZIOSO FORNITORI

La Società COUP SRL ha ricevuto, nel corso dell'esercizio 2020, una diffida, da un suo fornitore, per il pagamento dell'importo di euro 18.380,00 relativo ad una fattura emessa per lavori eseguiti presso il cantiere dell'Ospedale Parini. Alla diffida è stato dato riscontro dal legale incaricato dalla Società il quale, esaminata la questione, ha illustrato al legale di controparte come dovessero ritenersi totalmente infondate le richieste avanzate dalla ditta fornitrice, in quanto la COUP SRL ora SIV SRL, validamente e legittimamente, ha già corrisposto il sopra citato compenso spettante alla stessa ditta fornitrice all'Agenzia delle Entrate - Riscossione, in esito ad un pignoramento del credito ex artt. 72-bis e 48bis del D.P.R. n.602/1973 datato 23.07.2019. A tutt'oggi l'avvocato incaricato dalla ditta fornitrice non risulta aver dato risposta al legale della Società e non risulta che la ditta fornitrice abbia intrapreso ulteriori iniziative per il recupero del credito. Acquisito al momento dell'insorgere del potenziale contenzioso, il parere dell'avvocato della Società in merito alle possibilità di soccombenza, egli ha ribadito l'infondatezza delle richieste avanzate dalla ditta fornitrice sottolineando per contro l'impossibilità di determinare un'assoluta assenza di rischio di soccombenza nel caso in cui la ditta Fornitrice si rivolgesse al Tribunale per la soddisfazione delle proprie richieste. In tal senso ha provveduto a quantificare, nella peggiore delle ipotesi, il potenziale rischio al quale sarebbe esposta la Società quantificandolo nella misura di circa euro 30.000,00, comprendendo in esso oltre al capitale gli interessi e le spese legali di controparte e quelle di parte.

Del rischio per la Società e della necessità della sua iscrizione a bilancio

Esaminata la situazione, attesa la protratta inerzia da parte del fornitore che ad oggi decorsi quasi sei anni, non ha intrapreso alcuna azione legale e considerato il parere del legale, in questa situazione di potenziale rischio per la Società si ritiene che lo stesso possa ritenersi unicamente possibile, se non addirittura remoto e pertanto non possa darsi corso all'iscrizione in bilancio ritenendo sufficiente l'informativa esposta nella presente nota integrativa.

Informativa specifica su rischi di causa costituenti passività potenziali derivanti da posizioni ereditate ex NUV.

CONTENZIOSO AGENZIA DELLE ENTRATE

Con sentenza della corte di giustizia tributaria di II grado n.2/2023, depositata in data 16/03/2023 e decorsi nel corso del 2024 (16 settembre 2024) i termini di appello avverso la sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che vedeva soccombente l'Amministrazione Finanziaria senza che l'Agenzia delle Entrate abbia proposto appello, il contenzioso deve ritenersi concluso e risolto in favore della Società. La Società nel corso del 2025 ha provveduto pertanto ad estinguere le tre fidejussioni (n.2 presso Unicredit Banca e n.1 presso Banca Popolare di Sondrio) a suo tempo istituite a garanzia dei supposti debiti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate

CONTENZIOSO RTP DIREZIONE LAVORI CASERME - ELIPORTO

In data 23.02.2023 è stata notificata dall'avv. Maria Paola Roulet per conto del RTP di Direzione Lavori per la ristrutturazione delle Caserme Ramires e Battisti di Aosta e sull'eliporto di Pollein (mandatario Studio Cometto s.r.l. di Aosta) un Atto di Citazione presso il Tribunale di Torino - Sezione specializzata per le imprese - per la corresponsione da parte di SIV di € 1.013.948,20 per maggiori oneri, esplicitati in n. 7 riserve, e di € 169.286,09 per ulteriori compensi reclamati. Nel corso del 2024 sono state condotte le operazioni ed accertamenti peritali disposti nell'ambito del giudizio. Il consulente del Giudice ha depositato le proprie conclusioni nell'autunno scorso che, in sintesi, risultano in toto favorevoli alla società. La controparte ha richiesto al Giudice di audire il perito del tribunale per chiarimenti, richiesta cui il Giudice non ha aderito. L'udienza per l'emissione della sentenza risulta fissata per il giugno 2025.

Con Sentenza di 1° grado del Tribunale Ordinario di Torino, Sezione specializzata in materia di impresa, del 21 novembre 2025 la parte Attrice è risultata completamente soccombente ed alla Società è stata riconosciuta anche la completa vittoria di spese.

Del rischio per la Società e della necessità della sua iscrizione a bilancio

Allo stato attuale, considerata la Sentenza di 1° grado del tribunale di Torino - Sezione imprese - summenzionata, completamente favorevole alla società, si ritiene ad oggi molto ridotto il rischio di appello della parte Attrice. In ogni caso si è in presenza di effetti del tutto irrilevanti sul bilancio dell' esercizio 2025, ed inoltre si sottolinea come la SIV - Società Infrastrutture Valdotaïne s.r.l. - sia una società di scopo costituita in data 28.02.2020 per fusione delle società NUV s.r.l. e COUP s.r.l. e che sulla base delle specifiche convenzioni stipulate con la Regione Autonoma Valle D'Aosta e Finaosta Spa, SIV s.r.l. non procede con l'iscrizione in bilancio di un eventuale rischio sul predetto contenzioso in quanto le somme

eventualmente occorrenti ad adempiere alle obbligazioni che dovessero sorgere in caso di appello e soccombenza, risulterebbero riconducibili unicamente a lavori autorizzati e quindi "coperti" dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta per il tramite di Finaosta Spa (art.4 della Convenzione).

RISERVE FORMULATE DALLE IMPRESE APPALTARICI PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO UNIVERSITARIO.

L'Appaltatore ha formulato durante l'emissione di n. 16 Stati d'Avanzamento lavori n. 22 riserve per un ammontare di € 16.925.701,26; l'esame di tali riserve da parte di un'apposita Commissione di accordo bonario ha condotto in data 18.12.2020 ad una proposta di accordo bonario di complessivi € 3.000.000,00 accettata dalle parti e conclusasi nel novembre 2021 a seguito di apposito finanziamento regionale. Successivamente l'Appaltatore ha esplicitato ulteriori riserve in concomitanza con le emissioni dei SAL fino al 30.06.2022 per complessivi € 7.129.315,09. Essendo stati dichiarati conclusi i lavori in data 13.01.2023, in merito alle suddette nuove riserve sono state redatte due relazioni riservate da parte del Direttore dei lavori e del Responsabile Unico del Procedimento che sono state inoltrate alla Commissione di collaudo in corso d'opera e finale per le proprie determinazioni. Sull'atto di collaudo intervenuto in data 28 febbraio 2024 l'Appaltatore ha iscritto ulteriori n. 3 riserve (dalla 31 alla 33) che aggiornano il totale complessivo delle riserve ad euro 7.341.884,63. La Commissione di Accordo Bonario insediata ai sensi di legge ha concluso il proprio lavoro ed ha formulato una proposta transattiva (in data 29 luglio 2025) del pre-contenzioso di cui trattasi per un importo di euro 1.120.000,00 oltre ad IVA (10%); tale proposta transattiva è stata esaminata ed il Consiglio d'Amministrazione della Società ha statuito di trasmettere il documento ai preposti organismi di decisione superiori a termini di Statuto della società e Convenzione in essere. Con riferimento a quanto innanzi rappresentato si sottolinea come la SIV - Société Infrastructures Valdotaine s.r.l. sia una società di scopo costituita in data 28.02.2020 per fusione delle società NUV s.r.l. e COUP s.r.l. e sulla base delle convenzioni stipulate con la Regione Autonoma Valle D'Aosta e Finaosta Spa. In base al predetto accordo pertanto la SIV s.r.l. non procede con l'iscrizione in bilancio di tali rischi, e tantomeno delle somme derivanti dalla proposta transattiva appena illustrata, in quanto le somme occorrenti ad adempiere alle obbligazioni che dovessero sorgere risultano riconducibili unicamente a lavori autorizzati e quindi coperti dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta per il tramite di Finaosta Spa (art.4 della Convenzione).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

In argomento si pone in evidenza come tutta l'attività svolta dalla Società sia unicamente volta alla realizzazione degli obiettivi posti dalle varie convenzioni sottoscritte dalla società con la Regione Valle d'Aosta così che, sia i costi di realizzazione delle opere, sia quelli di funzionamento della Società sono oggetto di puntuale ristoro da parte del socio unico FINAOSTA Spa. Alla chiusura dell'esercizio la Società vanta i seguenti:

Crediti nei confronti della Società controllante (FINAOSTA):

Crediti per fatture emesse euro 0

Crediti per fatture da emettere euro 241.799

Debiti verso la controllante (FINAOSTA):

Debiti per anticipi ricevuti euro 212.292.

Debiti per note credito da emettere euro 90.000

Debiti verso la controllante della controllante (RAVA):

Debito commerciale euro 416

Debiti verso fornitori facenti capo al gruppo:

Debiti per forniture energia elettrica (CVA Energie) euro 459

Crediti verso fornitori facenti capo al gruppo:

Crediti per depositi cauzionali (CVA Energie) euro 93

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società medesima, nonché dell'eventuale gruppo di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. n. 22-ter C.C. è limitata alle informazioni relative alla natura e all'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Descrizione sintetica dell'accordo Obiettivo economico

Descrizione sintetica dell'accordo	Obiettivo economico
Convenzione tra RAVA, FINAOSTA, AUSL e S.I.V. Srl per la realizzazione del Presidio Unico Ospedaliero e la integrale copertura dei costi di investimento e funzionamento da parte di RAVA	Conseguimento pareggio economico
Convenzione tra RAVA, FINAOSTA e S.I.V. Srl per la realizzazione del Polo Universitario e la integrale copertura dei costi di investimento e funzionamento da parte di RAVA	Conseguimento pareggio economico

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso, o che possano incidere in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della Società. Eventuali tensioni sui prezzi di materie prime ed energia trovano, infatti, compensazione con le risorse finanziarie assicurate da Finaosta nell'ambito dei contratti di affidemnto per la realizzazione delle opere..

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

L'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato è rinvenibile dal prospetto seguente.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Città (se in Italia) o stato estero	Aosta
Codice fiscale (per imprese italiane)	80002240074
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Aosta - Piazza Deffeyes 1

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte di FINAOSTA SPA, Società per Azioni uni personale con sede in Aosta Codice Fiscale e Camera di Commercio di Aosta: 00415280072 Capitale Sociale: Euro 112.000.000.i.v. Direzione e Coordinamento dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, la quale, in forza di Statuto e di una partecipazione pari al 100% imprime un'attività di indirizzo e d coordinamento, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra Società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio di SIV Srl, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società FINAOSTA SPA e riferito all'esercizio 2024.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Voci dell'attivo	31/12/2024	31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	231.718.432	168.068.791
30.	Attività finanziarie valutate al value con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 8 lett. h)	1.340.861	1.362.617
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. h)	1.013.888.414	1.097.511.111
	a) crediti verso banche	139.269.297	206.662.240
	b) crediti verso società finanziarie	83.721.036	69.058.205
	c) crediti verso clientela	790.898.081	821.790.667
70.	Partecipazioni	17.640.815	17.640.815
80.	Attività materiali	8.242.867	9.446.986
90.	Attività immateriali	22.395	41.856
100.	Attività fiscali	7.034.426	4.088.425
	a) correnti	6.034.720	2.682.787
	b) anticipate	999.706	1.405.639
120.	Altre attività	5.689.513	5.066.283
	Totale dell'attivo	1.285.577.723	1.303.226.884

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. G)	1.014.778.933	1.038.851.938
	a) debiti	1.014.778.933	1.038.851.938
60.	Passività fiscali	2.147.739	4.621.376
	a) correnti	1.965.172	4.438.809
	b) differite	182.567	182.567
80	Altre passività	7.759.083	3.951.357
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	770.435	763.487
100.	Fondi per rischi e oneri:	281.923	333.192
	a) impegni a garanzie rilasciate	43.108	40.995
	c) altri fondi per rischi e oneri	238.815	292.197
110.	Capitale	112.000.000	112.000.000
150.	Riserve	141.927.742	132.392.987
160.	Riserve da valutazione	775.751	777.793
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	6.136.119	9.534.755
	Totale del passivo e del patrimonio netto	1.286.577.725	1.303.226.885

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	28.828.438	27.504.855
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell' interesse effettivo	28.828.438	27.504.855
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-12.483.756	-11.878.669
30.	MARGINE DI INTERESSE	16.344.682	15.626.186
40.	Commissioni attive	3.361.140	3.180.748
50.	Commissioni passive	0	0
60.	COMMISSIONI NETTE	3.361.140	3.180.748
70.	Dividenti e proventi assimilati	1.916.205	0
100.	Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di:	185.663	19.843
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	185.663	19.843
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	21.807.689	18.826.777
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-2.148.547	5.419.249
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-2.148.547	5.419.249
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	19.659.141	24.246.026
160.	Spese amministrative:	-11.576.730	-10.059.288

	a) spese per il personale	-8.200.276	-7.171.775
	b) altre spese amministrative	-3.376.454	-2.887.513
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	45.168	10.918
	a) impegni e garanzie rilasciate	-2.113	7.843
	b) altri accantonamenti netti	47.281	3.075
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-510.090	-492.062
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-23.100	-33.232
200.	Altri oneri/proventi di gestione	506.362	233.915
210.	COSTI OPERATIVI	-11.558.391	-10.339.749
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
260.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	8.100.751	13.906.277
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.964.632	-4.371.522
280.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	6.136.119	9.534.755
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	0
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	6.136.119	9.534.755

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede quote proprie, neppure indirettamente
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di quote proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Nulla da segnalare.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto, all'art. 1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse.

Nell'adempimento degli obblighi di informativa relativa alle erogazioni pubbliche percepite nel 2022 occorre tenere in considerazione le novità introdotte dal DL n. 73/2022 conv. L. n. 122/2022 (c.d. DL "Semplificazioni fiscali").

Ai sensi delle citate disposizioni, per le erogazioni ricevute, in linea generale, si fa espresso rinvio alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

A prescindere da quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, al quale si fa comunque espresso rinvio e tenuto presente il criterio di rendicontazione specificato dal citato intervento normativo (Decreto legge n. 34 /2019), vale a dire il "criterio di cassa", si dà evidenza che, nel corso dell'esercizio in chiusura, la società, al di fuori di quanto

sopra riportato per le prestazioni rese in forza della Convenzione, non ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Come già evidenziato nell'apposito capitolo "Impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale" la Società risulta detenere, a titolo gratuito, alcuni mobili ed arredi di modico valore a suo tempo iscritti tra i conti d'ordine per un controvalore di euro 1.

Con riferimento alle erogazioni, e sulla base dell'interpretazione della Circolare Assonime 5/2019, non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Pertanto, sulla base di tale interpretazione, si ritiene che non siano da prendere in considerazione, nello specifico, eventuali agevolazioni fiscali (ACE, Super ammortamenti, ecc.) in quanto trattasi di benefici generalizzati attribuiti sulla base di criteri generali e predeterminati.

Si segnala comunque che nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto l'importo di euro 43.539 dal MIMIT a copertura dei costi revisione prezzi come da specifica normativa.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Non vi sono Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Nel prospetto che segue sono indicate le Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Versamenti soci in c.to capitale	1.700.000

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso, né in esercizi precedenti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il bilancio al 31/12/2025 chiude in pareggio e, pertanto, non viene formulata alcuna proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Aosta, 27 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Ing. Fabio FABIANI)